



Regione Siciliana
Dipartimento Regionale
della Programmazione



UNIONE DEI COMUNI

“Etna-Nebrodi-Alcantara”

II SETTORE – SERVIZI FINANZIARI – PERSONALE - ICT

N. 1 registro generale

DETERMINA
N.1 DEL 22.07.2025

Oggetto: avviso pubblico per la nomina del revisore unico dei conti dell’Unione dei Comuni Etna-Nebrodi-Alcantara per il triennio 2025/2027

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il decreto del Presidente dell’Unione n. 2 del 31.01.2025 di attribuzione della responsabilità del servizio ai sensi degli artt. 107 e 109 TUOEL;

PREMESSO che:

- i Consigli dei Comuni di Bronte, Castiglione di Sicilia, Cesarò, Francavilla di Sicilia, Maletto, Malvagna, Maniace, Moio Alcantara, Motta Camastra, Randazzo, Roccella Valdemone, San Teodoro, Santa Domenica Vittoria, hanno disposto l’istituzione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 32 del D. Lgs. n. 267 del 2000 (TUEL), dell’Unione dei Comuni medesimi, denominata Unione “Etna-Nebrodi-Alcantara”;
- l’Unione dei Comuni “ETNA-NEBRODI-ALCANTARA”, ente locale ai sensi dell’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stata formalmente costituita con atto costitutivo del 03 ottobre 2023;
- nella seduta del 28 maggio 2024 si è insediato il Consiglio dell’Unione;
- vista la normativa in materia di controllo contabile negli enti locali, con particolare riguardo alla figura del revisore dei conti;
- visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, con particolare riguardo agli articoli da 234 a 241 per le parti applicabili in Sicilia;
- visto lo statuto dell’Unione;
- vista la deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 6 del 14 luglio 2025 avente ad oggetto “revisore dei conti per il triennio 2025 – 2027; atto d’indirizzo per l’avvio della procedura di nomina”;
- ritenuto necessario provvedere per la nomina dell’organo di controllo contabile dell’Unione, come

indicato nell'articolo 39 dello statuto dell'Unione;

- visto il decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, recante "Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante: «Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario»»;

- vista la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, FL 7/2012, protocollo del 5 aprile 2012, n. 0005424, avente ad oggetto "Decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, recante il "Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto legge 13 agosto 2011 , n. 138, recante "Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario";

visto l'articolo 10 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che, tra l'altro, dispone: "1. Negli enti locali della Regione la revisione economico-finanziaria è svolta da un collegio di revisori dei conti, composto da tre membri, scelto con le modalità di cui al presente articolo. Nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e nelle unioni di comuni la revisione economico- finanziaria è svolta da un solo revisore dei conti.

- In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione a sorte tra i professionisti residenti in Sicilia, iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché tra gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, che abbiano richiesto di partecipare alla procedura di scelta dell'organo di revisione dell'ente locale e siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) fascia 1 comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti:

1) iscrizione da almeno due anni nel registro dei revisori legali o all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

2) conseguimento, nell'anno precedente, di almeno 10 crediti formativi per avere partecipato a corsi e/o seminari formativi in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali;

b) fascia 2 comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e fino a 15.000 abitanti:

1) iscrizione da almeno cinque anni nel registro dei revisori legali o all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

2) avere svolto almeno un incarico di revisore dei conti presso enti locali della durata di tre anni;

3) conseguimento, nell'anno precedente, di almeno 10 crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari formativi in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali;

c) fascia 3 comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti liberi Consorzi comunali e Città metropolitane (1) :

1) iscrizione da almeno dieci anni nel registro dei revisori legali o all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

2) avere svolto almeno due incarichi di revisore dei conti presso enti locali, ciascuno per la durata di tre anni;

3) conseguimento, nell'anno precedente, di almeno 10 crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari formativi in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria

degli enti territoriali.

Al fine della scelta del revisore o del collegio dei revisori, ciascun ente locale, entro il termine di due mesi anteriori alla scadenza dell'organo di revisione, emana un avviso da pubblicare [nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana], nel sito istituzionale dell'ente locale ed in quello del Dipartimento regionale delle autonomie locali. Nel caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi causa, dall'incarico del revisore o di un componente del collegio, il comune emana l'avviso di cui al presente comma entro 15 giorni dalla cessazione dall'incarico medesimo.

L'estrazione a sorte è effettuata pubblicamente, alla presenza del segretario comunale, in una seduta dell'organo consiliare o assembleare [...omissis];

Ciascun revisore non può assumere più di quattro incarichi. Tale incompatibilità va dichiarata all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di scelta dell'organo di revisione dell'ente locale”;

- vista la nota circolare prot. n. 13650 del 16 settembre 2016 del Dipartimento regionale delle autonomie locali, avente ad oggetto “legge regionale 11 agosto 2016, n. 17 – pubblicazione avvisi per la nomina dei revisori dei conti degli enti locali”;

vista la nota circolare prot. n. 9084 del 24 maggio 2017 del Dipartimento regionale delle autonomie locali, avente ad oggetto “legge regionale 11 agosto 2016, n. 17 – Pubblicazione avvisi per la nomina dei revisori dei conti degli enti locali nel sito internet istituzionale del Dipartimento Autonomie locali”;

considerato che, in osservanza del superiore quadro normativo, occorre provvedere per la nomina del revisore dei conti dell’Unione mediante pubblicazione, per un periodo non inferiore a 30 giorni, di apposito avviso, nel sito internet dell’Unione di Comuni “Etna-Nebrodi-Alcantara” (www.comune.bronte.ct.it), nel sito internet del Dipartimento regionale delle autonomie locali, nell’albo pretorio dei 13 Comuni aderenti all’Unione di Comuni Etna-Nebrodi-Alcantara”, al fine di consentire ai soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati di manifestare la propria disponibilità a ricoprire l’incarico e di produrre la documentazione necessaria;

dato atto che si procederà per la nomina del revisore, nel rispetto dell’articolo 10 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, mediante estrazione a sorte di numeri associati ai candidati;

visto il decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139, recante “Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34”, con particolare riguardo all’articolo 78, commi 1 e 2 che, testualmente, recitano:

comma 1 “ A decorrere dal 1° gennaio 2008, i richiami agli "iscritti negli albi dei dottori commercialisti" o ai "dottori commercialisti", nonché i richiami agli "iscritti negli albi dei ragionieri e periti commerciali" o ai "ragionieri e periti commerciali" contenuti nelle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono riferiti agli iscritti nella Sezione A Commercialisti dell'Albo”.

comma 2. “A decorrere dal 1° gennaio 2008, i richiami ai "dottori commercialisti o esperti contabili" contenuti nelle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono riferiti agli iscritti nella Sezione A Commercialisti dell'Albo”;

vista la legge 13 maggio 1997, n. 132, recante “Nuove norme in materia di revisori contabili”;

visto il decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro del Tesoro 25 settembre 1997,

n. 475, recante “Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali“;

visto il decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze

20 maggio 2005, recante “Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali”;

visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante “Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2015. Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”;

vista la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, recante “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio 2016”;

visto il decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2018, avente a oggetto “Compensi annui dei revisori dei conti degli enti locali”;

vista la L.R. 48/91;

visto il d.lgs. n.267/2000;

visto il vigente Statuto dell’Unione;

DETERMINA

Per i motivi di cui in espositiva:

1. Di approvare lo schema di avviso pubblico per la presentazione delle domande per la nomina del revisore unico dei conti dell’Unione dei comuni Etna-Nebrodi-Alcantara per il triennio 2025/2027, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare il Modello di domanda per la nomina del revisore unico dei conti dell’Unione dei comuni Etna-Nebrodi-Alcantara per il triennio 2025/2027”, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di disporre che il presente avviso venga pubblicato per un periodo non inferiore a 30 giorni, nel sito internet dell’Unione di Comuni “Etna-Nebrodi-Alcantara” (www.comune.bronte.ct.it), nel sito internet del Dipartimento regionale delle autonomie locali, nell’albo pretorio dei 13 Comuni aderenti all’Unione di Comuni Etna-Nebrodi-Alcantara, durante il quale i soggetti in possesso dei requisiti prescritti possono manifestare la propria disponibilità a ricoprire l’incarico di Revisore dei Conti;
4. Di dare atto, altresì, che la somma occorrente verrà impegnata successivamente dopo l’approvazione della nomina da parte del Consiglio dell’Unione;
- 5) di attestare la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa della presente determinazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000, come introdotto dall’art. 3 comma 1 della legge 213/2012;
- 6) di dare atto che non sussistono in capo al responsabile del servizio procedente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii;

7) di disporre la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio on-line nonché nell'apposita sezione del sito internet istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente";

8) di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al d.lgs.104/2010.

9) di dare atto che il presente provvedimento è prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi degli artt. 20 e 23-ter del d.lgs. 82/2005 recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

Il Responsabile del Settore
